

**Problemi di depurazione tra Amantea, Belmonte, Falerna, Campora e Nocera**

# Rete fognante ancora fuori uso Presentato esposto in Procura

Troppo spesso si verificano gli sversamenti di liquami  
Interessati pure la Capitaneria di porto e i carabinieri

**Ernesto Pastore**  
**AMANTEA**

Le problematiche che attanagliano il comparto turistico non riguardano soltanto l'erosione costiera e l'elevato costo dei trasferimenti aerei, ma anche e soprattutto la salvaguardia ambientale. Il paesaggio e la valorizzazione delle risorse naturali esistenti ricadono a pieno titolo nell'elenco dei fattori di attrattiva che contraddistinguono un territorio.

Al contrario, una eccessiva antropizzazione preclude in molti casi ciò che gli esperti fanno rientrare nel cosiddetto sviluppo sostenibile di una data località. La fascia costiera compresa tra Belmonte Calabro e Falerna Marina, passando per Amantea, Campora San Giovanni e Nocera Terinese, tra le province di Cosenza e Catanzaro, è uno dei pochi tratti che non accoglie sistemi di depurazione per i reflui fognari.

Qualche anno addietro, infatti, venne realizzato il mega depuratore di Nocera Terinese, creato e dimensionato per rispondere alle esigenze demografiche e dimensionali dei centri aderenti al progetto. Si tratta di un impianto ad altissima tecnologia che se operasse a pieno regime garantirebbe un'acqua

pulita e cristallina, pronta ad essere sversata nei fiumi e raggiungere il mare. Nel corso di questo lungo lasso di tempo la condotta che trasporta i liquami è stata oggetto più volte di rotture e di interventi di ripristino. Stessa sorte è toccata alle stazioni di sollevamento che costellano il percorso e che consentono, con l'ausilio di potenti idrovore, un deflusso più agevole.

In questa vicenda, chiaramente, non è mancato neanche il malaffare: quadri elettrici non idonei ad un tipo di uso così intensivo, pompe non confacenti al tipo di impianto e lavori di manutenzione eseguiti in fretta e in maniera grossolana. Per



**Relativamente  
alla problematica  
è stata sollecitata  
la Procura  
di Paola**

## Focus

● Già nel recente passato la magistratura, ed in particolare il procuratore capo di Paola Bruno Giordano, si occupò delle problematiche legate alla depurazione. Impianti non funzionanti, sottodimensionati e in alcuni casi neanche allacciati alla rete fognaria: questo era lo stato delle cose fino a pochi anni addietro. Alcuni depuratori erano stati finanche depredati: utilizzati come una sorta di magazzino ricambi, senza alcun tipo di controllo. Le forze dell'ordine, grazie ad un certosino lavoro investigativo, rivelarono un sistema corrotto e deficitario che mirava all'affossamento delle principali risorse ambientali. L'auspicio è che quei tempi siano lontani e non abbiano più a riproporsi. Il timore prospettato dai gestori del villaggio turistico è dunque realistico. L'obiettivo non riguarda soltanto l'aspetto economico ed il mantenimento del fatturato, ma anche la potenzialità occupazionale di un'azienda che vive grazie alla "buona salute" del territorio.

non parlare dello stato d'usura di tubature e valvole di sicurezza. D'altro canto c'è da evidenziare il merito delle amministrazioni locali che hanno ereditato dall'Ato 2 di Catanzaro una situazione al limite del collasso, con il Tirreno che presentava indici di criticità elevatissimi. Fortunatamente sono in pochi a ricordare la sporcizia che galleggiava a causa dei sistemi di filtraggio non funzionanti.

Sulla base di questo presupposto i titolari di un villaggio turistico situato a confine tra Campora San Giovanni e Nocera Terinese hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Paola, alle prefetture di Cosenza e Catanzaro, alla Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina e ai Carabinieri di Amantea per segnalare "il malfunzionamento della rete fognaria".

La denuncia pone l'accento sui "continui versamenti di liquame nel centro abitati di Nocera Terinese Marina, proveniente dal collettamento fognario dei comuni di Belmonte Calabro, Amantea e Campora San Giovanni". Il problema, secondo i titolari della struttura ricettiva che subiscono la presenza dei reflui, deriverebbe dalla mancata effettuazione di alcuni lavori. ◀